

# Istituto San Francesco

Liceo delle Scienze Umane e Liceo Scientifico Sportivo

---

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.



**aa.ss. 2019-2022**

*Approvato dal Consiglio di Istituto nella  
seduta dell'11 dicembre 2018*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.FRANCESCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 620 del 18/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/12/2018 con delibera n. 18/2018

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento  
sulla base della seduta del Collegio dei docenti del  
26/10/2021:

2021/2022

Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.9. Linee guida Didattica Digitale integrata
- 3.10 Insegnamento dell'Educazione civica
- 3.11 Ampliamento Offerta Formativa



## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### LA SCUOLA

#### LA STORIA DELL'ISTITUTO PARITARIO "SAN FRANCESCO"

L'Istituto opera nel centro di formazione "Ricerca Educativa", inserito nei Patti territoriali per la provincia di Latina, che si estende su un piano terra e su due superiori, per una superficie complessiva di 1.900 metri quadrati e di oltre 5.000 di verde e servizi.

La struttura ospita l'Istituto paritario "San Francesco", la scuola di lingue Oxford College Mita e ogni altra iniziativa che sia nello spirito della formazione permanente e dell'attenzione alla persona.

L'offerta formativa dell'istituto prevede due indirizzi: il Liceo delle Scienze Umane - opzione economico-sociale e il Liceo Scientifico Sportivo.

Entrambi i percorsi forniscono agli allievi un'ampia base culturale per comprendere la complessità dell'organizzazione sociale e le sue caratteristiche di globalizzazione e comunicazione. Al centro dell'apprendimento per i due indirizzi si colloca lo studio dell'essere umano, della centralità del corpo e delle differenti modalità di espressione dell'individuo.

L'Istituto "San Francesco" è una scuola trilingue: a partire dall'anno scolastico 2016/2017, a rafforzare il piano di studi, è stato introdotto nel curriculum l'orario settimanale di conversazione in lingua inglese e francese con docenti di madrelingua. In questo modo gli studenti dell'Istituto possono affiancare all'Italiano la familiarità con due delle lingue più diffuse al mondo.

## QUADRO DI SINTESI DEI CORSI DI STUDIO E DELLE PROPOSTE FORMATIVE

**a.s. 1988-1989**, riconoscimento legale dal Miur (DD. MM. 11 giugno 1988 e 13 maggio 1989);

**a.s. 1999-2000**, avvio sperimentazione del Liceo delle Scienze Sociali (Autorizzazione Ministeriale 238/98 del 26/01/98);

**a.s. 2003-2004**, acquisizione status di Scuola paritaria ai sensi della legge n. 62 del 10 marzo 2000 (Decreto n. 52998 del 10/12/2003);

**a.s. 2010-2011**, attivazione Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale;

**a.s. 2014-2015**, attivazione Liceo Scientifico Sportivo (Decreto n. 158 del 30/06/14).

## L'IDENTITÀ CULTURALE E IL PROGETTO FORMATIVO

Il fine generale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, nel pieno riconoscimento del diritto allo studio e all'educazione sanciti dalla dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dalla Costituzione Italiana. In questa prospettiva **il progetto educativo e formativo dell'Istituto paritario "San Francesco" è finalizzato alla crescita globale (cognitiva, affettiva, sociale) di persone libere, consapevoli e responsabili, capaci di elaborare un'identità soggettiva e di partecipare in modo critico ed attivo alla vita associata, sulla base dei valori delle pari opportunità di crescita, della solidarietà, del confronto con l'altro, dell'inclusione.**

Riteniamo che sia compito della **scuola, della famiglia e dei giovani** stessi la preparazione alla vita adulta; la scuola offre il proprio apporto attraverso la costruzione e la trasmissione di cultura e di saperi disciplinari sistematicamente organizzati, ma anche attraverso l'offerta di un ampio ventaglio di esperienze, anche non curriculari.

I percorsi di entrambi i Licei sono caratterizzati dal fatto che le discipline insegnate

sono finalizzate al **Successo Formativo** dello studente, ossia all'acquisizione di **competenze trasversali necessarie e richieste anche nei contesti lavorativi**, quali il **rigore metodologico, la ricchezza linguistica ed espressiva, la capacità di analisi critica, la capacità di porsi e risolvere problemi, la flessibilità responsabile** nell'affrontare situazioni, cambiamenti e problemi complessi.

La necessità quindi di riconoscere il diritto allo studio in termini di **occupabilità e inclusività**, risponde agli obiettivi di **Europa 2020** (*“Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”*).

L'impostazione progettuale dell'Istituto prevede l'obiettivo di favorire la formazione integrale dello studente, coniugando i saperi disciplinari, sistematicamente organizzati, con l'acquisizione di competenze e abilità sempre più allargate.

Lo stile di lavoro è improntato alla **collaborazione**, allo **scambio di idee**, al **rispetto di tutte le sensibilità e, perciò, all'accoglienza e all'inclusione di tutti**.

L'**impegno**, la **trasparenza** e la **chiarezza** sono obiettivi comuni a docenti, famiglie e studenti che concordano comportamenti e obiettivi a cui dichiarano di attenersi (*Patto educativo di corresponsabilità*).

L'Istituto paritario “San Francesco” realizza la propria linea culturale ed educativa perseguendo le seguenti linee generali di fondo, che costituiscono la struttura portante di tutto l'impianto educativo:

#### **ORIENTAMENTO ALLO STUDENTE E ALLA FAMIGLIA** attraverso:

- un'offerta formativa ampia attenta alle esigenze degli studenti e al ri-orientamento;
- la condivisione e la co-progettazione delle iniziative formative;
- l'organizzazione di iniziative volte a ridurre il disagio scolastico;
- l'attivazione di attività didattiche che garantiscano l'ampliamento del percorso culturale.

## **DIDATTICA INCLUSIVA**

- attenzione ai bisogni educativi speciali, alle differenze, all'organizzazione di iniziative volte a ridurre il disagio e la dispersione scolastici.

## **MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE ED ELABORAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO**

- attenzione strategica verso l'individuazione dei punti di criticità e costruzione di percorsi finalizzati al loro superamento, *nell'ottica di un miglioramento continuo*.

## **COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE DELL'ISTITUTO** attraverso:

- l'impegno in prima persona e l'assunzione di responsabilità nella definizione delle linee fondamentali di indirizzo e nel controllo dei processi;
- la definizione e la comunicazione della struttura organizzativa della scuola.

## ***Al fine di realizzare le proprie strategie l'Istituto paritario "San Francesco" si impegna a:***

- utilizzare i proventi delle rette pagate dalle famiglie;
- utilizzare tutte le risorse umane e finanziarie che la legislazione nazionale e locale mette a disposizione;
- reperire risorse aggiuntive, sia attraverso le liberalità e le anticipazioni degli associati, sia attraverso forme di sponsorizzazione, sia attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e/o enti pubblici e privati;
- elaborare e realizzare un POF triennale qualitativamente significativo, strutturato secondo le priorità esposte di seguito;
- incrementare il senso di appartenenza, di condivisione e di partecipazione di docenti, A.T.A., studenti e famiglie;



- perseguire l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza della comunicazione tra tutte le componenti della scuola per una piena condivisione di finalità, obiettivi, strategie.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ SAN FRANCESCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	LTPM02500Q
Indirizzo	VIAMOLA DI SANTA MARIA, SNCFONDIFONDI 04022 FONDI
Telefono	0771502147
Email	fondiliceo@tiscali.it
Pec	SAN_FRANCECO@PEC.IT
Sito WEB	www.liceofondi.it

#### Indirizzi di Studio

- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
- SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Totale Alunni

102

## Approfondimento

L'Istituto paritario "San Francesco" organizza la sua attività educativa secondo la logica del servizio al cittadino.



In tal senso, l'Istituto esplicita l'Offerta Formativa e chiarisce le richieste nei confronti degli allievi e delle loro famiglie, secondo le modalità del Patto educativo di corresponsabilità.

**Che cosa offre:**

- una metodologia di studio che favorisca l'autonomia dello studente;
- una solida formazione, nella quale la tradizione si coniughi con la contemporaneità;
- un'attenzione particolare alla coerenza e alla continuità didattica del percorso educativo;
- attività culturali e sportive di vario genere;
- interventi di potenziamento e di integrazione al percorso di studi;
- attività di recupero e di sostegno;
- attività di potenziamento, sviluppo, approfondimento;
- attività di alternanza scuola-lavoro;
- visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione;
- collaborazione con la pluralità di soggetti (Enti pubblici o privati) agenti sul territorio;
- collegamenti con l'Università finalizzati all'orientamento scolastico post-diploma;

**Che cosa chiede**

- interesse ed attitudine per l'indirizzo di studio scelto;
- impegno e motivazione nello studio individuale e coinvolgimento nel lavoro in



classe;

- curiosità e interesse per la cultura in tutte le sue accezioni;
- partecipazione responsabile ad iniziative ritenute utili e qualificanti;
- rispetto del Regolamento di Istituto.

### **Con quali risorse agisce**

- l'organizzazione funzionale interna (organigramma di sistema);
- l'intero corpo docente e il personale ATA;
- la collaborazione con le famiglie;
- la collaborazione degli studenti;
- il supporto dei soggetti esterni;
- la partecipazione ad attività finanziate.
- Risorse di didattica digitale integrata



<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Proiezioni	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Palestra	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

## Approfondimento

### Logistica

I circa 100 studenti, che L'Istituto paritario "San Francesco" accoglie ogni anno, sono distribuiti in una moderna struttura progettata per l'attività didattica.

SEDE	Numero studenti	N.aule	Laboratori/Aule speciali	N. locali uffici	N. palestre	Altri tipi di locali
Sede unica: via Mola di Santa	87 (dato riferito all'a.s.)	7 per le lezioni tradizionali	Lab. di informatica con 14 postazioni pc	2	1 di 200 mq circa	aula magna



Maria, snc	2020/21)		Aula polifunzionale fornita di LIM		_____	sala docenti  e Bibliotec Archivio  Deposito
					altri impianti sportivi:  campo sintetico polivalente	
					cortile e giardino	

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	32
Personale ATA	4

### Approfondimento

#### Docenti posti ordinari (fabbisogno personale)

DISCIPLINE	ORE	CATTEDRE
Italiano	20	1 full time + 1 part time
Geostoria	6	
Storia	10	1 part time



<b>Inglese</b>	20	1 full time + 1 part time
<b>Francese</b>	10	1 part time
<b>Matematica</b>	22	1 full time + 1 part time
<b>Fisica</b>	13	
<b>Scienze naturali</b>	15	1 part time
<b>Diritto ed Economia politica</b>	10	1 part time
<b>Diritto ed Economia dello Sport</b>	9	1 part time
<b>Storia dell'Arte</b>	6	1 part time
<b>Scienze motorie</b>	15	1 full time + 1 part time
<b>Discipline sportive</b>	12	
<b>Scienze umane</b>	20	1 full time
<b>Filosofia</b>	6	1 part time
<b>Religione</b>	5	1 part time



**Posti di sostegno**

Ore 36, equivalenti a 2 cattedre full time

**Personale ATA**

N. 1 Responsabile amministrativo

N. 3 Collaboratori amministrativi, tot. 108 ore/sett.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### PREMESSA

*Il PTOF è destinato alla comunità professionale d'istituto e all'USR ma è rivolto anche a tutta la comunità scolastica la quale è anzitutto comunità educante, e dunque legata all'Istituto da un rapporto di strettissima e progressiva alleanza di scopo; l'alleanza, infatti, si sviluppa e si consolida anche attraverso la comunicazione istituzionale nello spirito della chiarezza, completezza, leggibilità e, conseguentemente, alla effettiva fruibilità (interna ed esterna) del Piano. Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto. Ne consegue che il presente documento è un documento aperto, che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.*

#### FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI DEL PTOF (L.107/15 c.1-4 )

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto paritario "San Francesco" di Fondi. La sua funzione fondamentale è quella di:*

- *informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;*
- *presentare la progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;*
- *orientare rispetto alle scelte fatte e a quelle da compiere durante il percorso di studi e al termine di esso.*



*Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario e integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.*

*I principi a cui il PTOF dell'Istituto si ispira sono i seguenti:*

- *libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto;*
- *centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento, secondo una visione di crescita globale che tenga in considerazione la trasmissione di valori di cittadinanza e l'acquisizione di competenze trasversali indispensabili per la definizione di un progetto di vita individuale;*
- *progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico, anche in una visione di condivisione e di partecipazione;*
- *responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali, nonché sull'acquisizione di capacità di autovalutazione e di collaborazione attiva al conseguimento dei risultati formativi;*
- *trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio), nonché in una concezione di effettiva attuazione dei principi di corresponsabilità educativa scuola-famiglia;*
- *ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente e ATA;*
- *verifica e valutazione accurate, in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti (RAV, Rapporto di Autovalutazione);*
- *assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo*



*l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 e sottolineato dal comma 16 della Legge 107/15 (Buona Scuola);*

- *più in generale, la promozione di uno spirito di inclusione e di pluralità, intese come parti ineludibili del processo formativo curricolare di ciascuna disciplina;*
- *insegnamento agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione, mediante percorsi specifici di aggiornamento e di formazione del personale docente, l'eliminazione di eventuali barriere (fisiche e strutturali), l'adattamento dei percorsi formativi, l'acquisizione di strumentazioni didattiche e tecnologiche utili a migliorare i processi di apprendimento, a renderli più efficaci e coinvolgenti;*
- *partecipazione della componente studentesca alla vita della scuola, in uno spirito virtuoso di autentica costruzione di comunità, di elaborazione progettuale comune ispirata alla democrazia e al riconoscimento dei reciproci diritti e doveri, dell'esercizio dei ruoli e del contesto istituzionale in cui la scuola pubblica deve operare.*



## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

#### *Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15*

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32
Alternanza scuola-lavoro	33-43
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	56-59
Didattica laboratoriale	60
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61
Formazione in servizio docenti	124



## **INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI PER IL POTENZIAMENTO (c. 7 della legge 107/15)**

Tra gli obiettivi formativi prioritari l'Istituto paritario "San Francesco" ha individuato quelli che intende perseguire nel prossimo triennio, sulla base dei seguenti criteri:

- risultati emersi dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento (PdM);
- volontà di mantenere e potenziare obiettivi e ambiti formativi già proposti e sperimentati negli anni precedenti come fondamentali nella proposta formativa dell'Istituto;
- opportunità di mantenere e consolidare proposte, percorsi, progetti formativi presenti nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola, già in atto, la cui efficacia è già stata sperimentata e che vengono richiesti dalle famiglie degli studenti;
- potenziamento degli interventi didattici di supporto nelle situazioni di criticità (attività di recupero e tutoraggio, supporto agli studenti stranieri).

Tali obiettivi costituiscono il necessario punto di riferimento per definire le intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa:

### ***a) Valorizzazione e potenziamento delle COMPETENZE LINGUISTICHE, con particolare riferimento alle lingue dell'Unione europea***

l'Istituto "San Francesco" individua nel potenziamento delle competenze linguistiche dei propri alunni un obiettivo prioritario e caratterizzante dei suoi indirizzi. L'attività curricolare è affiancata da un'ampia offerta integrativa di opportunità di formazione, che consente agli studenti di potenziare le proprie competenze linguistiche, anche in ambiti non previsti nel curriculum, attraverso



progetti e attività realizzate dalla scuola e che sono elencate nelle schede successive del PTOF, in particolare:

- Inserimento di specifico orario di conversazione in Lingua inglese e in lingua francese grazie alla presenza in organico di docentimadrelingua;
- corsi di preparazione per il conseguimento della certificazione europea nella lingua inglese, francese, tedesca, spagnola, con possibilità di attività di scambio culturale e di soggiorni studio all'estero, coordinati dalla Scuola "Oxford College Mita";
- insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (per il corrispettivo del 50% del monte ore della stessa), in alternativa alla metodologia CLIL richiesta dalla Riforma dei Licei a partire dal 2010. Nell'Istituto "San Francesco" tale metodologia è stata introdotta nella classe quinta del Liceo delle Scienze Umane, e in particolare si è proposto lo studio in Lingua inglese della Fisica (a.s. 2015-16) e delle Scienze motorie (aa.ss. 2016-17 e 2017-18).

**aa.ss.**

**STRATEGIE E TIPO DI INTERVENTO**

2019-2022

Ampliamento della formazione dei docenti in una seconda lingua.

Formazione su metodologia CLIL.

***b) Attivazione lezioni telematiche***

Possibilità di formazione a distanza strutturata, tramite la creazione di



dispense digitali e l'erogazione di video lezioni, primariamente per l'utenza specifica degli studenti-atleti, ma anche per specifiche esigenze di eventuali studenti privatisti.

*c) Adesione alla Sperimentazione didattica Studente-atleta di alto livello (D.M. 935 11/12/2015)*

*d) Sviluppo delle competenze in materia di CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica.*

Lo sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica viene conseguito attraverso la conoscenza della Carta Costituzionale e la riflessione sui principi che la ispirano. Viene valorizzata l'Educazione interculturale e alla pace, con progetti specifici che consentano agli studenti di praticare il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

Si perseguono obiettivi fondamentali e trasversali quali:

- l'Educazione all'assunzione di responsabilità, nonché alla solidarietà ed alla cura dei beni comuni, in costante collaborazione con le istituzioni del territorio;
- la formazione dei futuri cittadini, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri, nella pratica quotidiana del confronto e della partecipazione democratica alle scelte collettive;
- il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria, secondo le indicazioni della U.E.



aa.ss.

2019-2022

### STRATEGIE E TIPO DI INTERVENTO

- Potenziamento e valorizzazione delle discipline giuridiche, economiche e sociali:

*inserimento moduli di "Cittadinanza e Costituzione" nella programmazione didattica della disciplina Geostoria nel biennio dei due indirizzi (delibera collegiale 09.09.2016);*

- rafforzamento delle competenze attraverso progetti pluriennali, in stretta connessione con le realtà istituzionali ed associative presenti sul territorio pontino, anche con la metodologia delle classi aperte e della compresenza: *adesione alla proposta progettuale sviluppata dall'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica relativamente al processo di formulazione della Costituzione italiana (delibera collegiale 09.09.2016);*

*Scuola di dibattito: iniziativa rivolta agli studenti delle classi quinte finalizzata all'acquisizione, tramite anche il coinvolgimento di rappresentanti della politica locale, di abilità per avere un ruolo attivo nella società imparando a difendere le proprie opinioni nel rispetto e nell'accettazione di quelle altrui.*

### **e) Sviluppo delle COMPETENZE DIGITALI DI STUDENTI E DOCENTI.**

***Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel piano nazionale per la scuola digitale ex comma 56***

Il Piano prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware;
- attività didattiche a livello curricolare ed extracurricolare;
- formazione personale docente.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:  
[http://www.istruzione.it/scuola\\_digitale/](http://www.istruzione.it/scuola_digitale/)



Nella formulazione del Piano si è tenuto conto dell'individuazione e nomina dell'**Animatore Digitale**; delle scelte per la formazione degli insegnanti; di azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola; dei contenuti correlati al PNSD che si conta di introdurre nel curriculum degli studi; dei bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività.

**aa. ss.**

**STRATEGIE E TIPO DI INTERVENTO**

2019-2022

- Prosecuzione, ampliamento e sperimentazione della formazione sulla didattica aumentata dalle nuove tecnologie;
- realizzazione delle progettualità previste dal PNSD, sulla base delle esigenze dell'Istituto.

*f) Prevenzione e contrasto della DISPERSIONE SCOLASTICA, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.*

L'Istituto "San Francesco" organizza da anni corsi di

formazione e aggiornamento, favorendo anche la partecipazione a corsi esterni sui temi della disabilità, dei bisogni educativi speciali, su DSA ed in particolare, negli ultimi anni, sul tema generale dell'inclusione scolastica.



L'Istituto, in tale ambito si avvale sia di figure di riferimento istituzionale interne ed esterne: G.L.I., Docenti referenti per il supporto agli studenti, sia di attività di individuazione, analisi e monitoraggio dei percorsi specifici (registrazione e monitoraggio dei PDP) in relazione agli studenti che presentano forme particolari di difficoltà o disagio. Vengono organizzati incontri con i genitori, per raccogliere informazioni utili alla compilazione del Piano individuale.

L'Istituto "San Francesco" struttura diverse attività didattiche specificamente progettate per studenti con difficoltà, prime tra tutte le unità didattiche adattate, accanto alla realizzazione di varie attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità. Tali iniziative intendono favorire la partecipazione di tutti gli studenti alle attività della classe.

**aa.ss.**

**STRATEGIE E TIPO DI INTERVENTO**

2019-2022

- *Protocollo di Inserimento Alunni Stranieri*: codice procedurale stilato e attuato per garantire l'inserimento di eventuali studenti stranieri (*delibera collegiale 09.09.2016*);
- *Laboratorio espressivo "Giù la Maschera"*: attività teatrale sviluppata con supporto degli Enti provinciali prima e regionali poi (dall'a.s. 2017-18) per promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé, contribuendo alla prevenzione e alla cura dei disagi adolescenziali col necessario supporto pedagogico.



*g) Alfabetizzazione e perfezionamento DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA attraverso laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.*

Il Liceo ha definito la struttura organizzativa e le modalità con le quali effettua l'accoglienza degli alunni stranieri e gli interventi necessari per consentire loro la più rapida possibile acquisizione delle competenze nell'uso della lingua italiana per loro come L2.

Il monitoraggio iniziale, la rilevazione dei fabbisogni e dei livelli di competenza linguistica viene effettuata da un docente individuato come coordinatore di tale intervento, in collaborazione con i docenti della classe.

Si prevede di organizzare, in collaborazione con lo S.P.R.A.R. (*Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati*) di Lenola, corsi di formazione sull'Italiano come L2, nella fase iniziale dell'anno scolastico e in alcuni periodi intermedi, corsi la cui docenza sarà svolta da docenti interni con il titolo per l'insegnamento dell'Italiano come lingua straniera.

*h) Incremento DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO nel secondo ciclo di istruzione.*

A partire dall'a.s. 2015/2016, tutte le scuole secondarie superiori sono tenute ad attivare percorsi di alternanza scuola lavoro. Per gli studenti liceali, sarà necessario maturare – per ciascuno studente e nell'arco dell'intero triennio – un totale di 200 ore di attività che la scuola dovrà articolare anche nella forma di incontri con esperti e di attività di osservazione. L'alternanza scuola lavoro è obbligatoria (rientra nel percorso di studio ordinamentale) e sarà valutata in sede di scrutinio e nel contesto dell'Esame di Stato. Le esperienze di



alternanza potranno essere svolte anche durante i periodi di sospensione della didattica e in orario pomeridiano.

L'Istituto "San Francesco" già da anni ha individuato nell'Alternanza Scuola-Lavoro un'attività importante nella definizione del percorso formativo degli studenti, con riferimento particolare al conseguimento di alcune delle fondamentali competenze europee e all'opportunità di mettere gli studenti a confronto con il contesto extrascolastico e con il mondo del lavoro.

Ad oggi l'alternanza scuola-lavoro è un'attività strutturale del curriculum dei Licei, che prevede il coinvolgimento dei **Consigli di Classe nelle diverse fasi di attuazione dei percorsi.**

**Il Referente dei percorsi di Alternanza scuola/lavoro e gli insegnanti individuati nelle singole classi in qualità di responsabili dei suddetti percorsi curano le relazioni con gli Enti ospitanti e seguono gli studenti nelle diverse fasi del percorso (formazione iniziale, attività sul campo, elaborazione documentazione, osservazioni e riflessioni conclusive).**

Nel Progetto triennale s'intende definire il percorso che porterà ad estendere l'attività di alternanza alla totalità delle classi del triennio dei due indirizzi.

**aa.ss.**

#### **STRATEGIE E TIPO DI INTERVENTO**

2019-2022

- Attività di alternanza scuola-lavoro per tutte le classi del triennio attraverso la ricerca sul territorio e l'individuazione delle possibili modalità per la realizzazione di vari percorsi;
- definizione del database dei soggetti pubblici e delle aziende presso le quali è possibile far effettuare le attività di alternanza;
- puntualizzazione del sistema normativo di riferimento;



- definizione delle modalità di verifica e di certificazione dei risultati.

### *i) Definizione di un sistema di orientamento*

Il Liceo considera l'attività di orientamento come un elemento fondamentale del processo educativo e ritiene di dover investire molto in tale attività. L'attività di orientamento si articola in **tre fasi**, distribuite nei tre diversi momenti del percorso scolastico:

**A) Orientamento in ingresso.** Fase all'inizio del percorso liceale che svolge l'importante funzione di passaggio tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado.

**B) Orientamento in itinere.** Attività di orientamento e ri-orientamento che accompagna gli alunni in tutto il percorso liceale, con l'importante funzione di rimuovere il disagio scolastico e abbattere l'insuccesso sia scolastico che professionale.

**C) Orientamento in uscita** Attività di orientamento alla scelta universitaria e alla conoscenza del mondo del lavoro.

aa.ss.

#### STRATEGIE E TIPO DI INTERVENTO

2019-2022

- Formazione dei docenti sui temi e le tecniche di orientamento;
- attività di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita;
- promozione di incontri con alunni e famiglie di alunni provenienti dalla scuola media di I grado allo scopo di facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola e limitare situazioni di disagio e insuccesso scolastico;



- partecipazione a incontri di informazione con varie Università, enti di formazione professionale ed esponenti delle Forze Armate, da tenersi presso la sede della scuola o presso le relative sedi;
- pre-iscrizioni online effettuate autonomamente o con il supporto del docente incaricato;
- eventuali attività di orientamento realizzate attraverso il confronto con esperti, volte a supportare lo studente in un percorso di autovalutazione e di riconoscimento delle proprie capacità e attitudini, che gli possa consentire la definizione di un consapevole progetto di studi;
- monitoraggio degli esiti (percorsi post-diploma).

**Il percorso di crescita, recupero e valorizzazione** rispetto alle **criticità riscontrate** sarà caratterizzato dall'utilizzo di strumenti e strategie che la scuola ha cominciato in gran parte ad avviare e si concentreranno: 1) sulle metodologie progettuali, didattiche e di comunicazione (in cui si comprendono i processi valutativi, anche a distanza); 2) sui processi organizzativi e di gestione (finalizzati ad una maggiore sinergia e visione di sistema); 3) sul potenziamento delle dotazioni informatiche e sul miglioramento degli ambienti di apprendimento, di lavoro e di socializzazione; 4) sulla formazione/aggiornamento continui del personale [\[1\]](#); 5) sul potenziamento degli aspetti valoriali e identitari che caratterizzano la comunità educante.

---

[\[1\]](#) Nel Piano Generale di Formazione, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 124 della Legge 13 Luglio 2015 n. 107 e degli artt. 63 e sgg. Del vigente CCNL per il comparto Scuola, si ottemperano un corso di *Programmazione per Competenze* nella prima fase dell'anno scolastico, nonché l'adesione ai percorsi formativi attivati per le scuole aderenti alla *Rete di Ambito* denominata LT23.

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8
- 9 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11 ) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15 ) definizione di un sistema di orientamento

### **PIANO EDUCATIVO DI ISTITUTO:**

L'istituto San Francesco mette al centro l'educazione dello studente, orientandola ai principi espressi nel Patto Educativo Globale, per cui:

- 1) Al centro è posta la persona, la sua dignità e capacità di essere in relazione con gli altri
- 2) Risulta fondamentale ascoltare la voce dei giovani per un futuro di giustizia e pace
- 3) La famiglia e la scuola sono visti come protagonisti centrali per l'educazione
- 4) L'educazione è accoglienza verso gli emarginati
- 5) Centrale è la prospettiva dell'ecologia integrale per trovare modi sostenibili per intendere economia, politica e progresso
- 6) Si devono coltivare i principi di sussidiarietà, solidarietà e economia circolare



## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

#### PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM) OBIETTIVI

#### PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

Il **Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica** così come scaturito dal rapporto di autovalutazione dell'Istituto paritario "San Francesco", è il necessario presupposto e punto di riferimento sul quale costruire il progetto triennale dell'offerta formativa e a partire dal quale individuare le priorità di intervento. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati agli obiettivi di Esito e di Processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

#### **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO RAV 2018 - PRIORITÀ** Aggiornamento Rav 2021-2022

<b>ESITI STUDENTI</b> <b>AREA</b>	<b>PRIORITÀ</b>	<b>OBIETTIVI- TRAGUARDO</b>
<b>Risultati scolastici</b>	Leggero miglioramento degli esiti degli Esami di Stato	Ulteriore avvicinamento degli esiti alla distribuzione regionale e nazionale
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Conferma dei risultati conseguiti	Avvicinamento dei risultati alla media nazionale e regionale



### OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO RAV 2018 - PROCESSI

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidamento della programmazione e definizione del curricolo scolastico
Ambiente di apprendimento	Ampliare l'offerta di attività in orario extra-scolastico, non soltanto didattiche, ma soprattutto volte alla socializzazione e alla condivisione

#### PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE (c.2 l.107/15)

Sulla base delle finalità generali e dell'identità culturale in cui l'Istituto paritario "San Francesco" si riconosce, viene definita la programmazione dell'offerta formativa triennale che, ai sensi del **comma 2 della legge 107/15**, serve per *"il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali"*.

A tale proposito è utile sottolineare il fatto che la programmazione dell'offerta formativa dell'Istituto paritario "San Francesco" ha da tempo assunto una prospettiva pluriennale tesa a evidenziare gli elementi di caratterizzazione dell'offerta formativa dell'istituto nel suo complesso e dei suoi due indirizzi nello specifico. Come emerso anche dal RAV (Rapporto di Auto-Valutazione), infatti, molti dei progetti e delle proposte formative vengono proposti per più anni e sono ormai aspetti della proposta formativa che le famiglie ricercano e richiedono per l'iscrizione dei propri figli nella nostra scuola.



## **FLESSIBILITÀ DELL'AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA**

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi prioritari sono perseguiti anche mediante le forme di FLESSIBILITÀ dell'autonomia didattica e organizzativa (DPR 275/1999) attraverso:

- **l' articolazione delle classi di pari annualità dei due indirizzi di studio per le discipline comuni:** Italiano, Geostoria (nel biennio) / Storia (nel triennio), Inglese (un'ora supplementare nell'indirizzo LSU), Filosofia, Matematica, Fisica, Scienze naturali (un'ora supplementare nell'indirizzo LSS), Religione, Scienze motorie e sportive (un'ora supplementare nell'indirizzoLSS);
  
- **modifica del curricolo rispetto agli ordinamenti ministeriali (delibera collegiale del 25/06/2011) per il quinquennio del Liceo delle Scienze Umane nei termini seguenti:**  
  
il monte ore di Matematica è implementato a n. 3 ore settimanali per tutte le cinque classi (sono sottratte n. 3 ore di Informatica al primo anno);
  
- **il monte ore della disciplina Scienze Umane è implementato a n. 4 ore settimanali per tutte le cinque classi** (è sottratta un'ora settimanale alla Disciplina Diritto ed Economia politica, che passa da n. 3 a n. 2 ore settimanali).
  
- **L'ora di conversazione in lingua inglese** è stata sostituita per il Liceo scientifico sportivo con un'ora di Discipline Sportive; per il Liceo delle Scienze umane con un'ora di Francese

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### Caratteristiche degli studenti

<p>Relativamente agli studenti, è utile rilevare i seguenti dati: <b>Dati da RAV a.s. 2017-2018</b></p>	
<p>Studenti diplomati nell'a.s. 2014-2015 e che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-2016: 28,6% (in linea con la media provinciale)</p> <p>Studenti diplomati nell'a.s. 2015-2016 e che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-2017: 42,4% (superiore alla media provinciale e nazionale, e in linea con la media regionale)</p>	
<p>Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2012 - 15%</li> <li>- 2013 - 9,4%</li> <li>- 2014 - 25%</li> </ul>	<p>Gli studenti che scelgono il Liceo si aspettano di ricevere una preparazione solida, ben articolata che possa consentire loro in primo luogo di proseguire gli studi a livello universitario, ma spendibile anche nel mondo del lavoro, subito dopo il conseguimento del diploma.</p> <p>Nonostante i nostri studenti riescano a inserirsi in vari settori lavorativi, è innegabile che il settore privilegiato verso il quale si rivolgono e nel quale dimostrano di avere competenze maggiormente spendibili è quello dei Servizi e del Terziario in generale.</p>

Provenienza dalle zone centrali e periferiche di Fondi, e da comuni limitrofi con conseguente medio grado di pendolarismo

Il pendolarismo richiede una particolare attenzione anche nelle scelte didattiche e organizzative della scuola

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### GLI INDIRIZZI DI STUDIO

#### *Il Liceo delle Scienze umane - opzione economico-sociale*

Il **Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale** offre agli studenti le competenze necessarie per apportare il proprio contributo in tutte le attività pianificate nelle politiche sociali o nel settore dei mass-media e della comunicazione.

Il LSU, perseguendo il fine di fornire all'allievo la base culturale per comprendere la complessità dell'organizzazione sociale e le sue caratteristiche di globalizzazione e comunicazione, si caratterizza per la scelta delle Scienze umane come pilastro portante del percorso formativo e per la proposta di un curriculum fatto non di insegnamenti isolati, ma di un sapere interrelato che la complessità e la pluralità delle culture impone.

Il percorso formativo si proietta verso la conoscenza del mondo contemporaneo e quindi è fondato sugli strumenti e sui metodi per acquisire tale sapere. Al centro dell'apprendimento si colloca l'essere umano nel suo ambiente fisico, geo-politico, sociale e politico-istituzionale. Gli allievi dovranno impadronirsi degli strumenti concettuali e delle tecniche di analisi indispensabili per organizzare le loro conoscenze, sia quelle acquisite all'interno dell'istituzione scolastica che quelle elaborate nel contesto sociale di cui sono parte, nel quadro di una lettura critica del mondo contemporaneo.

Un Liceo ponte tra l'insegnamento e la realtà locale, in cui l'esperienza dei

docenti e degli allievi non resta inclusa tra le mura di una scuola indifferente alla situazione circostante e centrata solo sulla preparazione scolastica, ma diviene anche fermento e lievito vivo di una comunità, possibilità rilevante in una situazione generale che esige un costante rinnovamento di conoscenze e di tecnologie per non essere confinata in uno stato asfittico di perifericità e di dipendenza. Il patrimonio storico, culturale e produttivo di Fondi può così ricevere un impulso per contribuire alla propria crescita. Come peraltro avviene in altri Paesi europei ed extraeuropei, il corso risponde alle esigenze della società attraverso la valorizzazione dei saperi attuali, facendo della scuola un'agenzia formativa in grado di operare in sintonia con le esperienze del territorio.

**Profilo dell'indirizzo** – Il disegno curricolare del Liceo delle Scienze umane ad opzione economico-sociale fornisce gli strumenti necessari per comprendere e analizzare non solo le esigenze del mondo sociale, ma anche di quello politico, economico e culturale. Lo studio *delle Scienze umane (Psicologia, Sociologia, Antropologia culturale, Scienze della Formazione)*, asse portante del percorso formativo, permette di interpretare in piena consapevolezza i fenomeni del mondo contemporaneo. Lo studio del *Diritto ed Economia politica* in tutto il quinquennio permette di entrare con adeguata competenza nel mondo del lavoro. La formazione si completa con lo studio di *due lingue straniere europee* per tutto il quinquennio e con lo svolgimento di stage presso enti che operano nel sociale.

**Sbocchi lavorativi** - Il titolo conseguito offre l'opportunità di inserirsi nel mondo del lavoro presso aziende pubbliche e private, nei settori di *pubbliche relazioni –pubblicità- comunicazione d'impresa -ricerca sociale e di mercato – animazione culturale*.

**Prospettive universitarie** - Il diploma di Liceo delle scienze umane consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con lo sbocco facilitato per i corsi di laurea in *Scienze dell'Educazione e della Formazione Scienze della Comunicazione Scienze Statistiche, Demografiche e Sociali Relazioni Pubbliche*.

### *Il Liceo Scientifico a indirizzo sportivo*

Con l'istituzione del **Liceo Scientifico a indirizzo sportivo** si riconosce e sostiene il ruolo sociale ed educativo dello sport, utile a favorire inclusione sociale, superamento di disagi e riduzione delle disuguaglianze, raggiungimento e mantenimento della salute, e gli si conferisce formalmente quella dignità che lo pone, in quanto diritto di cittadinanza, come interlocutore nella formulazione delle politiche del welfare.

Il Liceo Scientifico a indirizzo offre al giovane la possibilità di progettare un percorso scolastico in grado di coordinare la formazione scientifica con quella sportiva, alla cui realizzazione sono chiamati numerosi stakeholders, dagli alunni ai docenti, dai genitori ai tecnici, dalle associazioni sportive agli enti locali.

Per il raggiungimento delle finalità ci si avvale di accordi e collaborazioni con il CONI, il CIP, il Comune di Fondi, la Provincia di Latina e la Regione Lazio, le associazioni e le società sportive del territorio, il Centro "San Tommaso". Inoltre sono stati avviati contatti per una convenzione con l'Università della Virginia (VCU) per comuni attività di ricerca e per favorire la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti.

Nel rispetto delle indicazioni nazionali e delle esigenze territoriali, utilizzando tutti gli strumenti della flessibilità previsti dal D.P.R. 275/99, si è improntata una proposta scolastica che ha come obiettivo il successo formativo dell'alunno nel campo delle scienze motorie e sportive, favorendo l'acquisizione di competenze spendibili sia nel mondo del lavoro che in quello universitario.

Il percorso del Liceo Scientifico a indirizzo sportivo punta a favorire la formazione del professionista dello sport, non solo a livello tecnico-sportivo, ma anche a livello socio-sportivo, con particolare attenzione ai processi di inclusione socio-scolastici, e rieducativo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello Sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Il titolo di studio conseguito al termine del percorso sarà un diploma di Liceo Scientifico con l'indicazione di "sezione a indirizzo sportivo".

Tale diploma consentirà l'accesso all'università ed agli Istituti di alta formazione, nonché ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui ai capi II e III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, fermo restando il valore del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico.

**QUADRI ORARI DEI LICEI**

<b>Quadro orario LSU</b>					
	<i>1° Biennio</i>		<i>2° Biennio</i>		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane	4	4	4	4	4
Diritto ed Economia politica	2	2	2	2	2
Lingua e cultura straniera 1	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3



Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2		-	-
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

<b>Quadro orario LSS</b>					
	<i>1° Biennio</i>		<i>2° Biennio</i>		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2

Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia dello Sport	-	-	3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	4	4	3	3	3
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

## ORARI E ARTICOLAZIONE DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ

Dall'anno scolastico 2014-2015 l'Istituto paritario "San Francesco" adotta la "settimana corta" dal lunedì al venerdì. L'orario curricolare di cinque giorni a settimana risulta articolato in 5 o 6 frazioni giornaliere di 60 minuti (6 ore per 5 giorni/settimana nel triennio; 6 ore per 3 giorni/settimana e 5 per 2 giorni/settimana nel biennio), secondo la seguente ripartizione:

	INIZIO	FINE
PRIMA ORA	8,10	9,10
SECONDA ORA	9,10	10,10
TERZA ORA	10,10	11,00
INTERVALLO	11,00	11,10
QUARTA ORA	11,10	12,10
QUINTA ORA	12,10	13,10
SESTA ORA	13,10	14,10

### ORARI E ARTICOLAZIONE DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ IN DAD

	INIZIO	FINE
PRIMA ORA	8.30	9.20
SECONDA ORA	9.20	10.10
TERZA ORA	10.10	11.00
QUARTA ORA	11.00	11.50
QUINTA ORA	11.50	12.40
SESTA ORA	12.40	13.30

(i docenti sono tenuti a programmare pause nelle lezioni di 10 min)

A causa dell'emergenza sanitaria, si applica la turnazione delle classi ad ingressi scaglionati con orario da 50 minuti.

1 turno: classi I, II, V → entrata ore 8.00, uscita ore 13.40  
 Classi III, IV → entrata ore 9.40, uscita ore 15.30

2 turno: classi I, III, IV → entrata ore 8.00, uscita ore 13.40  
 Classi II, V → entrata ore 9.40, uscita ore 15.30

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

S.FRANCESCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

## Approfondimento

### GLI ORGANI COLLEGIALI

Le attività didattiche vengono progettate e programmate attraverso vari passaggi, dal più generale al particolare, ma ad ogni passaggio tengono conto della coerenza con il progetto educativo generale che la scuola si è data. La programmazione prende avvio dalle decisioni del Collegio dei Docenti e procede attraverso le commissioni dei Dipartimenti per disciplina, i Consigli di Classe fino alla programmazione del singolo docente.

Tutta l'azione didattica è ispirata all'obiettivo generale dell'inclusione, che rappresenta l'elemento di coesione al quale si riportano sia la didattica curriculare che l'offerta formativa extracurriculare e che agisce nel definire le finalità, le metodologie, le modalità di verifica, le strategie complessive della scuola. **Le linee fondamentali dell'attività didattica sono progettate e realizzate dai seguenti organismi:**

### COLLEGIO DEI DOCENTI

Le scelte relative all'attività didattica sono di competenza del **Collegio Docenti**, che elabora il Piano dell'Offerta Formativa triennale, rivedibile annualmente, individua gli obiettivi generali della scuola, approva la validità didattica delle singole attività proposte e dei progetti.



Il Collegio definisce inoltre

- i criteri di valutazione comuni per tutto l'Istituto;
- i saperi e le capacità minime richieste alla fine di ogni classe;
- le modalità di recupero per gli alunni che presentano carenze in alcune discipline;
- i criteri per l'attribuzione del voto di condotta (cfr. parte sulla valutazione).



Per l'elaborazione della programmazione didattica il Collegio si articola in Aree disciplinari e Consigli di classe, i quali organizzano la programmazione didattica sulla base delle finalità generali della scuola.

### **AREE DISCIPLINARI**

Il Piano individua le seguenti Aree disciplinari:

#### ***Area linguistica***

Lingua e letteratura italiana

Lingue e letteratura inglese e francese

#### ***Area storico- sociale***

Storia e Geostoria

Scienze umane

Filosofia

Diritto ed Economia politica

Diritto ed Economia dello Sport

#### ***Area matematico-scientifica***

Matematica

Scienze naturali

Fisica

### *Area artistico-espressivo-motoria*

Storia dell'Arte

Scienze motorie e sportive

Discipline sportive

### **CONSIGLI DI CLASSE**

Il Consiglio di Classe esamina le caratteristiche della classe e definisce il relativo piano di lavoro. In particolare la programmazione stabilisce:

- gli obiettivi in termini di: conoscenze da apprendere, capacità da acquisire, competenze di cui dar prova;
- i criteri di valutazione, in coerenza con i principi fissati dal Collegio dei Docenti;
- il lavoro e le metodologie comuni dell'intero consiglio di classe e, sulla base di esso, il lavoro dei docenti delle singole discipline;
- le attività che arricchiscono l'offerta formativa: orientamento, esperienze culturali extracurricolari come conferenze, lavori teatrali, mostre, tornei sportivi, i viaggi d'istruzione e le visite guidate.

E' compito collegiale del Consiglio di Classe verificare se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti e valutare lo studente a fine anno, anche per quanto riguarda la condotta.

All'interno di ogni C.d.c. ogni docente predispone il proprio piano didattico

annuale definendo:

- gli obiettivi didattici che intende perseguire, quali conoscenze, sviluppo di capacità e competenze;
- i modi e tempi per il raggiungimento degli stessi;
- i contenuti che siano coerenti con le linee programmatiche dell'area disciplinare;
- i criteri e gli strumenti di valutazione adottati.

Il docente modifica anche durante l'anno la propria programmazione, tenendo conto dei ritmi di apprendimento personalizzati degli studenti.

PER LE **CLASSI DEL PRIMO BIENNIO**, in relazione alla normativa relativa all'obbligo di istruzione (L. 296 del 26/12/2006), l'attività didattica ha una connotazione orientativa ed è finalizzata a consolidare, integrare e sviluppare:

- **le competenze di base relative ai quattro assi fondamentali:**

asse dei linguaggi; asse matematico; asse scientifico-tecnologico; asse storico-sociale

- **le competenze-chiave e di cittadinanza:**

1) Imparare a imparare; 2) progettare; 3) Comunicare; 4) Collaborare e partecipare; 5) Agire in modo autonomo e responsabile; 6) Risolvere problemi; 7) Individuare collegamenti e relazioni; 8) Acquisire e interpretare l'informazione.

### **COORDINATORI DI CLASSE**

I coordinatori di classe vengono nominati dal Preside all'inizio dell'anno scolastico, scelti tra i docenti della classe. Le loro principali funzioni sono:

- coordinare i lavori del Consiglio di classe su delega del Coordinatore delle attività educative e didattiche;
- raccogliere i dati dei docenti sull'andamento didattico-disciplinare della classe e relazionare al Consiglio

- raccogliere i dati sui debiti formativi e sugli interventi didattici integrativi;
- verificare con frequenza settimanale le assenze degli alunni;
- svolgere attività di tutoraggio per gli studenti per la soluzione di problemi di studio e recupero;
- svolgere funzioni di collegamento con alunni e genitori raccogliendone osservazioni e proposte da presentare al Consiglio di classe;
- verbalizzare le sedute consigliari;
- raccogliere le programmazioni dei docenti e guidare la stesura della programmazione del Consiglio di classe;
- per il triennio: coordinare i lavori preparatori per l'Esame di Stato, raccogliendo i materiali relativi al credito formativo e scolastico e informando alunni e famiglie su eventuali novità in merito all'Esame di Stato;
- per la classe quinta: redigere il Documento del 15 maggio e curare l'istruttoria degli Esami preliminari agli Esami di Stato; curare l'orientamento in uscita;
- raccogliere e verificare i dati per le adozioni dei libri di testo;
- al termine dell'anno scolastico, raccogliere i programmi svolti dai docenti e tenerli a disposizione delle famiglie.

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

### ❖ *IL GIORNALISMO SUL WEB: GLI STUDENTI DIVENTANO REPORTER*

#### **Descrizione:**

Il percorso prevede moduli di formazione on-line e tutorial dedicati alla scrittura giornalistica, comunicazione sul web e fotoreportage presenti sulla piattaforma [www.noisiamofuturo.it](http://www.noisiamofuturo.it) in un'area riservata alla quale si potrà accedere attraverso login, utilizzando le credenziali scelte in fase di iscrizione. Al tutor interno sarà consegnato un test per verificare l'effettuazione dei moduli formativi da parte dei ragazzi.

Dopo il periodo di formazione al gruppo di studenti iscritto al percorso di alternanza verrà chiesto di produrre e caricare in piattaforma il seguente materiale:

A. Lo speciale giornalistico La Redazione sarà chiamata a scrivere uno speciale di approfondimento giornalistico su un tema di attualità a sua scelta. All'interno dell'apposito editor di pubblicazione presente in piattaforma si dovranno completare tutte le sezioni richieste. Ai fini dell'alternanza scuola-lavoro non saranno considerati validi speciali giornalistici non contenenti tutti gli elementi richiesti.

B. Il fotoreportage La Redazione sceglierà una tema sul quale incentrare il proprio reportage fotografico che dovrà contenere: • Titolo del reportage. • Testo di massimo 2000 battute in cui spiegare il tema del reportage scelto, il motivo per cui è stato scelto tale tema, che cosa si è voluto rappresentare con le fotografie realizzate. • 10 foto da inserire con relative didascalie. • 1 foto di copertina da utilizzare come immagine principale di tutto il reportage.

C. Racconto tramitesocial

La Redazione racconterà le varie fasi di lavoro, i loro incontri di gruppo, gli episodi più curiosi accaduti durante le riunioni di redazione attraverso post da pubblicare e condividere sul profilo Instagram della Redazione o di un membro (o più membri) della Redazione stessa.

Il completamento di tutto il percorso varrà la certificazione di 90 ore ASL.

### **MODALITÀ**

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Tutor interno: docente di lingua e letteratura italiana

### **DURATA PROGETTO**

Annuale

### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

La valutazione sarà svolta dalla redazione del Social Journal e inviata al termine del percorso al nostro Istituto.

## **❖ LA CAMPAGNA SOCIALE**

### **Descrizione:**

Il percorso prevede moduli di formazione on-line, tutorial incentrati sulle seguenti tematiche:

- Cosa è la campagna sociale;
- L'importanza dell'immagine nella comunicazione sociale;
- Come creare uno slogan efficace;
- Come ideare e realizzare un video spot;
- Come rendere una campagna virale.

N.B. Per la produzione del materiale previsto per questo modulo sarà necessario aver studiato e compreso il modulo formativo dedicato all'inchiesta giornalistica.

Tutto il materiale sarà presente sulla piattaforma [www.noisiamofuturo.it](http://www.noisiamofuturo.it) in un'area riservata alla quale si potrà accedere attraverso login, utilizzando le credenziali scelte in fase di iscrizione.

2) Il lavoro di redazione

Dopo il periodo di formazione al gruppo di studenti iscritto al percorso di alternanza verrà chiesto di realizzare una campagna sociale.

L'obiettivo di questo modulo è quello di coinvolgere gli studenti nell'approfondire un "grande" tema di attualità, attraverso attività di ricerca e di analisi del fenomeno e creazione di una campagna di comunicazione, di sensibilizzazione e contrasto dei comportamenti che lo alimentano.

La Redazione si dedicherà alla creazione e produzione della campagna sociale che dovrà essere composta dei seguenti elementi:

- Il brief: un testo con cui i ragazzi dovranno descrivere il fenomeno sociale che intendono contrastare (diffusione, numero vittime, aree geografiche o sociali in cui è maggiormente diffuso etc.) ed il target di riferimento (a chi si rivolge la comunicazione? Quale atteggiamento si vuole far smettere di compiere o quale nuovo comportamento positivo si vuole provocare?).
- Lo slogan: un claim o un pay off che racchiuderà il messaggio e l'invito che la campagna sociale rivolgerà al target di riferimento, in modo creativo ed efficace. Sarà l'elemento che caratterizzerà manifesti, video spot e campagna virale. Lo slogan deve essere originale, creato dalla Redazione e non copiato da altri già noti.
- Il manifesto: la Redazione dovrà abbinare lo slogan ad un'immagine originale (un disegno, un simbolo, una foto etc.) creata dagli studenti, non copiata o già esistente e modificata. Saranno cestinate le campagne sociali con un manifesto non originale.
- Lo spot: un video spot di 30" secondi.
- La catena virale: ossia un post social in grado di provocare una condivisione virale. Come ad esempio è stata la "Ice Bucket Challenge". Il post dovrà sempre contenere il tag @noisiamofuturo e #noisiamofuturo.

Ai fini dell'alternanza scuola-lavoro non saranno considerate valide campagne sociali non contenenti tutti gli elementi richiesti.

Tematica oggetto della campagna sociale: "Le pari opportunità di genere".

Il completamento delle prime due fasi (formazione e lavoro di redazione) equivarrà a un totale di 60 ore ASL.

## MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

## SOGGETTI COINVOLTI

- Tutor interno: docente di scienze umane

## DURATA PROGETTO

Annuale

## MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione sarà svolta dalla redazione del Social Journal e inviata al termine del percorso al nostro Istituto.

## ❖ *IL FOTOREPORTAGE*

### **Descrizione:**

Il percorso prevede moduli di formazione on-line, tutorial incentrati sulle seguenti tematiche:

- Cosa è un reportage fotografico;
- Come si realizza un reportage fotografico;
- La tecnica fotografica;
- I contenuti del reportage fotografico;
- Il rapporto tra immagine e testo.

Tutto il materiale sarà presente sulla piattaforma [www.noisiamofuturo.it](http://www.noisiamofuturo.it) in un'area riservata alla quale si potrà accedere attraverso login, utilizzando le credenziali scelte in fase di iscrizione.

### 2) Il lavoro di redazione

Dopo il periodo di formazione alle Redazioni verrà chiesto di produrre un reportage fotografico su una tematica a loro scelta che dovrà contenere:

- Titolo del reportage.
- Testo di massimo 2000 battute in cui spiegare il tema del reportage scelto, il motivo per

cui è stato scelto tale tema, che cosa si è voluto rappresentare con le fotografie realizzate.

- 10 foto da inserire con relative didascalie.
- 1 foto di copertina da utilizzare come immagine principale di tutto il reportage.

Ai fini dell'alternanza scuola-lavoro non saranno considerati validi fotoreportage non contenenti tutti gli elementi richiesti.

3) Il modulo conclusivo al Festival dei Giovani®

Il reportage fotografico dedicato al Festival dei Giovani® dovrà contenere:

- Titolo del reportage;
- Breve testo di commento/racconto di un momento del Festival vissuto;
- 4 foto da inserire con relative didascalie;
- 1 foto di copertina da utilizzare come immagine principale di tutto il reportage.

Durante il Festival verrà allestita all'interno del Village una redazione dove i gruppi potranno lavorare al materiale da produrre assistiti da professionisti.

Il completamento di tutto il percorso varrà la certificazione di 30 ore ASL

### **MODALITÀ**

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Tutor interno: docente di storia dell'arte

### **DURATA PROGETTO**

Annuale

### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

La valutazione sarà svolta dalla redazione del Social Journal e inviata al termine del percorso al nostro Istituto

La valutazione sarà svolta dalla redazione del Social Journal e inviata al termine del percorso al nostro Istituto

#### ❖ **TIROCINIO SCUOLA PRIMARIA**

##### **Descrizione:**

Questo progetto è rivolto agli studenti della classe III del Liceo delle Scienze Umane che per 30 ore assisteranno le maestre della scuola primaria Gonzaga di Fondi nello svolgimento del proprio lavoro. I ragazzi saranno preventivamente preparati a tali incontri dalla psicologa Dott.ssa Valeria di Manno per un totale di 20 ore.

In tutto saranno riconosciute 30 ore di alternanza scuola lavoro.

##### **MODALITÀ**

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

##### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

##### **DURATA PROGETTO**

Annuale

##### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

I tutor esterni valuteranno gli studenti al termine del percorso svolto.

#### ❖ **SCUOLA DIBATTITO**

##### **Descrizione:**

La scuola dibattito è rivolta agli studenti delle classi V del Liceo Scientifico Sportivo e del Liceo delle Scienze Umane. Ogni anno viene scelto un tema di particolare importanza sociale e gli studenti, al termine di un percorso di studi e ricerche, coadiuvati da tutor esterni ed interni, divisi in due gruppi antagonisti, si confronteranno in un dibattito alla presenza di giudici esterni.

I ragazzi acquisteranno così l'abilità per avere un ruolo attivo nella società imparando a difendere le proprie opinioni nel rispetto e nell'accettazione di quelle altrui.

Ai partecipanti verranno riconosciute 30 ore di alternanza scuola lavoro.

### **MODALITÀ**

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Professionista (PRF)

### **DURATA PROGETTO**

Annuale

### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

I tutor giudici esterni valuteranno l'intera esperienza di alternanza al termine del dibattito finale.

### **❖ FESTIVAL DEI GIOVANI DI GAETA**

#### **Descrizione:**

E' il Festival dei Giovani con studenti provenienti da tutta l'Italia.

Una kermesse di workshop, dibattiti, seminari, competizioni, concerti e sport con giovani e studenti provenienti da tutt'Italia, protagonisti indiscussi con testimonianze, storie, start up, musica, poesie e racconti, reportage ed inchieste, ma anche premiazioni delle diverse sezioni di competizione della web community NOSIAMOFUTURO, presentazioni di iniziative e progetti, azioni di cittadinanza attiva per confrontarci e discutere della cosa più preziosa che abbiamo: il nostro Futuro!

Il tutto supportato da giornalisti, imprenditori, docenti universitari, personaggi del mondo della cultura e dell'informazione, del sociale e della formazione, del mondo dello sport e dello spettacolo.

Le ore trascorse al Festival valgono come Alternanza scuola lavoro.

## MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

## SOGGETTI COINVOLTI

- Giornalisti, docenti universitari, attori, artisti.

## DURATA PROGETTO

Annuale

## MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione sarà svolta dalla redazione di Noi Siamo Futuro e inviata al termine del percorso al nostro Istituto.

## ❖ *ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO "SANTOMMASO"*

### Descrizione:

Gli studenti delle classi III, IV e V LSS saranno impegnati nel corso dell'intero triennio con attività legate alla salute e allo sport sotto la supervisione del Tutor esterno Dott. Paolo Larocca.

## MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

## SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

## DURATA PROGETTO

Triennale

## MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Gli studenti saranno valutati al termine di ciascun anno dai tutor dell'azienda.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### GIÙ LA MASCHERA

Gli studenti saranno impegnati in laboratori di teatro pedagogico durante il corso dell'anno scolastico.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'attività teatrale è un strumento efficace per favorire la consapevolezza di sé, contribuendo alla prevenzione e alla cura dei disagi adolescenziali. L'attività sarà finalizzata alla costruzione di legami affettivi e alla valorizzazione delle capacità dei singoli partecipanti.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |              |
|-------------------------------------|--------------|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>         | Disegno      |
|                                     | Lingue       |
|                                     | Multimediale |
|                                     | Musica       |
|                                     | Restauro     |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b>        | Classica     |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Magna        |
|                                     | Teatro       |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Calcetto     |
|                                     | Palestra     |

#### ❖ **STUDENTI ATLETI DI ALTO LIVELLO**

La sperimentazione prevede un'unica modalità di partecipazione, tramite l'approvazione di un progetto formativo personalizzato (PFP) da parte del Consiglio di Classe, in ottemperanza ai requisiti specificati nel D.N. 279. Possono partecipare alla sperimentazione gli studenti che oltre ad avere i requisiti previsti ne faranno richiesta.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>         | Con collegamento ad Internet<br>Fisica<br>Informatica<br>Lingue                     |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b>        | Classica<br>Informatizzata  |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Magna<br>Proiezioni<br>Aula generica  |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Calcetto<br>Calcio a 11<br>Campo Basket-Pallavolo all'aperto<br>Palestra<br>Piscina |

**SETTIMANA BIANCA**

Gli studenti sono coinvolti in una settimana di attività extrascolastica durante il corso dell'anno Scolastico. Il progetto è rivolto a tutte le classi dell'istituto.

**OBIETTIVI:** il progetto è finalizzato all'acquisizione ed al miglioramento delle capacità motorie generali, al potenziamento della personalità, all'integrazione sociale all'autogestione degli alunni, al rispetto delle regole tramite tutte quelle attività, motorie e non, che possono ruotare intorno alla pratica dello sci alpino.

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**
**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

 SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Le lezioni in teledidattica sono rivolte agli studenti atleti di alto livello; questi, avendo difficoltà di frequenza in presenza, attraverso l'insegnamento in linea in modalità sincrona partecipano

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

quotidianamente alle lezioni tenute in classe dai docenti.

L'aula diventa un luogo flessibile e aperto, con modalità di apprendimento e spazi "alternativi".

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Agli studenti privatisti fuori sede è data la possibilità di accedere giornalmente a risorse e materiale didattico caricato dai docenti su google drive.

Questa metodologia permette agli studenti fuori sede di tenersi al passo con l'avanzamento del programma scolastico insieme al resto della classe.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'utilizzo e il potenziamento della LIM in classe è destinato a docenti e alunni; tra gli obiettivi che si prefigge l'innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti e il miglioramento della didattica e del profitto degli studenti. L'aula diventa un luogo aperto dotata di ambienti flessibili adeguati all'uso del digitale.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**ACCESSO**

Attraverso il cablaggio, LAN e/o wireless della struttura interna della scuola, verrà fornito accesso diffuso alla rete internet per il personale docente e gli studenti in tutte le aule, negli spazi

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

comuni, nei laboratori, ecc.

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

Formazione sull'uso del registro elettronico del docente anche nella direzione dei contatti con le famiglie per favorire il rapporto scuola-famiglia attraverso la condivisione di informazioni e comunicazioni.

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione per docenti e studenti ad un uso corretto e potenziato della tecnologia già presente nell'Istituto, pc e LIM.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA: S.FRANCESCO LTPM02500Q

**Criteria di valutazione comuni:**

**METODOLOGIE DIDATTICHE** Premesso che l'apprendimento è un processo continuo che coinvolge il soggetto durante tutto l'arco della sua esistenza, è fondamentale che le discipline di studio non vengano considerate rigidi e insostituibili paradigmi culturali, complessi predefiniti di nozioni, ma manifestazioni di capacità logiche creative del pensiero. Pertanto, i docenti mettono in campo diverse strategie metodologiche che puntano a raggiungere la destinazione di scopo della scuola, cioè il Successo Formativo dello studente: problem solving - lavoro cooperativo - didattica laboratoriale - lezione frontale.

Risulta sempre più diffuso nell'Istituto l'uso di strumenti multimediali in modo da rispondere alle necessarie competenze digitali, considerate una delle competenze chiave dall'Europa (LIM - laboratori informatici - strumenti informatici per studenti con DSA).

**LIVELLI DI ENTRATA E TEMATICHE TRASVERSALI** Nelle prime settimane di lezione si procede alla rilevazione dei livelli di entrata nelle varie materie o aree disciplinari. In particolare nelle CLASSI PRIME all'interno del progetto accoglienza, viene effettuata la somministrazione dei test d'ingresso, che individuano i livelli di partenza, per un eventuale recupero delle abilità di base dei discenti (lettura, riassunto, uso del dizionario etc.) volto alla creazione di un livello più omogeneo di preparazione, non relativamente ai contenuti, ma alle strategie di studio. Per le CLASSI INTERMEDIE E FINALI ogni docente stabilisce autonomamente l'articolazione di un modulo, la cui verifica fornirà la situazione di partenza delle singole classi. Nello svolgimento dell'attività didattica dei corsi già presenti in Istituto (triennio) i singoli C.d.C. si propongono la realizzazione e lo svolgimento di tematiche trasversali su cui articolare una programmazione interdisciplinare. La valutazione di tali tematiche viene definita sulla base di una tipologia scelta dal CdC. e viene svolta in una unica soluzione, coinvolgendo almeno quattro discipline.

**ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO** Gli interventi didattici integrativi di recupero e sostegno per gli alunni che presentano carenze o gravi lacune in alcune materie sono coordinati dalla Docente Referente (sostegno agli alunni) e da tutti i docenti delle discipline. Fermo restando che nessun successo formativo è possibile senza un positivo impegno dello studente, fatto di partecipazione e studio regolare, la scuola ha l'obbligo di predisporre attività di recupero e di sostegno. In particolare l'Istituto "San Francesco" vuole puntare su fattori di qualità consistenti nell'organizzazione di un servizio finalizzato al recupero delle lacune caratterizzato da: - interventi

frequenti; - attività diversificate (interventi di recupero e sostegno metodologico in orario scolastico, percorsi individualizzati, interventi di recupero disciplinare in orario scolastico ed extrascolastico); - comunicazione efficace (relativa sia alla diversificazione degli interventi che ai tempi e alle modalità di svolgimento).

**INTERVENTI DI SOSTEGNO** Gli interventi di sostegno hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'anno, a cominciare dalle fasi iniziali con la seguente modalità: **SOSTEGNO METODOLOGICO** durante le ore dell'attività didattica. Esso consiste nella ripresa e nel ripasso di argomenti già trattati, anche in riferimento alla preparazione o alla correzione delle verifiche.

**INTERVENTI DI RECUPERO** Le attività di recupero vengono realizzate per gli studenti che: - nei Consigli di Classe di novembre e/o di marzo vengono segnalati dai docenti, perché evidenziano difficoltà più o meno gravi in una o più discipline; - riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi; - riportano la sospensione di giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali di giugno. Tali attività sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate e consistono in: - **RECUPERO METODOLOGICO**: proposto dal docente durante le ore dell'attività didattica. Si realizza attraverso il ripasso e la ripresa di argomenti ed attraverso lo sviluppo delle competenze di base. Tali attività possono prevedere una suddivisione della classe in più gruppi, con le modalità di potenziamento/recupero; - **RECUPERO DISCIPLINARE** a. **IN ITINERE**: da attuarsi nel corso dell'a.s. in orario curriculare, programmato dai docenti delle singole discipline, in base ai bisogni che emergono nel gruppo classe. b. **CORSI DI RECUPERO** in orario extra curriculare, attivati nel periodo estivo e anche nel corso dell'a.s. c. **APPROFONDIMENTO** per le classi quinte. **VERIFICA E VALUTAZIONE** Le fasi di apprendimento degli studenti vengono verificate regolarmente durante tutto l'anno scolastico. La valutazione del Consiglio di Classe avviene a fine del primo trimestre, a metà del secondo pentamestre, a conclusione dell'anno scolastico. In tutte e tre le occasioni vengono comunicati alle famiglie i risultati della valutazione. - Il quadro completo delle verifiche svolte, dei loro risultati è riportato dai docenti sul Registro elettronico ed è consultabile quotidianamente, da casa, dalle famiglie. Il percorso di apprendimento dello studente è supportato con azioni individuali specifiche qualora lo studente evidenzi: - carenze in alcune discipline, affrontate con le attività di RECUPERO; - opportunità di potenziamento, qualora lo studente manifesti livelli di ECCELLENZA. **OBBLIGO DI ISTRUZIONE** In ottemperanza al D.M. n.9/2010, l'Istituto, a conclusione del primo biennio provvederà al rilascio del **MODELLO DI CERTIFICAZIONE** delle **COMPETENZE DI BASE ACQUISITE**. Ciò in

considerazione del fatto che la certificazione rappresenta uno strumento importante al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro. Tale modello intende rispondere, quindi, all'esigenza di assicurare alle famiglie e agli studenti, informazioni sui risultati di apprendimento, in merito alle competenze acquisite nell'asse dei linguaggi, nell'asse matematico, nell'asse scientifico-tecnologico e nell'asse storico sociale, con la certificazione di tre livelli: livello base, livello intermedio, livello avanzato.

**VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI** La valutazione delle prestazioni degli studenti è compito fondamentale dei docenti ed è elemento necessario del processo educativo. La valutazione scolastica, infatti, oltre che giudizio di merito sul profitto degli alunni, ha funzione di verifica in chiave di miglioramento sull'intero processo di insegnamento/apprendimento della persona (Valutazione degli apprendimenti e Valutazione per gli apprendimenti)

Le valutazioni, ottenute con i vari strumenti di verifica, sono comunicate allo studente in modo chiaro e tempestivo ed hanno funzione di orientare il processo educativo, sia per il docente sia per l'allievo, in quanto: - il docente utilizza la valutazione per confermare, o eventualmente modificare il processo didattico in corso, in relazione agli obiettivi da raggiungere; - lo studente, a sua volta, trova nella valutazione una preziosa indicazione per raggiungere la consapevolezza del livello di preparazione raggiunto. Tutta la valutazione scolastica si fonda sul dialogo aperto e sulla reciproca assunzione di responsabilità fra docente e studente. La valutazione è di tipo: - diagnostico, all'inizio di un periodo per stabilire il livello di partenza ed il possesso dei prerequisiti; - formativo, in itinere per verificare la comprensione degli argomenti trattati (può essere con voto o senza); - sommativo, al termine di ciascun modulo, di periodi scolastici (trimestre e pentamestre) o di prove d'esame, essa tiene conto sia dei risultati delle varie prove, sia del comportamento complessivo, in termini di impegno, partecipazione, maturazione. La valutazione certificativa del profitto avviene agli scrutini con un voto unico per tutte le discipline, proposto dall'insegnante, deliberato dal Consiglio di Classe e riportato in pagella a conclusione del primo trimestre, nella valutazione intermedia di marzo e a fine del secondo periodo (pentamestre). La verifica e la valutazione di quanto viene appreso dallo studente è un atto complesso che si articola fundamentalmente in quattro momenti, attraverso i quali il docente: 1) in primo luogo definisce nella programmazione gli obiettivi che si vogliono conseguire; 2) quindi misura gli esiti delle prove, somministrate allo studente; 3) di seguito confronta lo scostamento tra obiettivi e prestazioni, 4) infine valuta il livello raggiunto dallo studente ed individua

eventuali correttivi per migliorarlo. Strumenti di verifica Gli insegnanti hanno a disposizione una vasta gamma di strumenti di verifica da utilizzare per valutare le competenze conseguite dallo studente: verifiche orali, scritte o scritto grafiche; prove pratiche; prove strutturate. I docenti preparano le prove in relazione agli obiettivi fissati in termini di conoscenze e competenze e in considerazione degli obiettivi educativi trasversali indicati dal Consiglio di Classe. L'insegnante informa gli studenti sui vari metodi di verifica adottati e ne motiva la scelta. Oltre alle prove suddette, che per loro natura si collocano in spazi temporali ben definiti dell'attività didattica, contribuiscono alla valutazione anche la qualità del lavoro svolto a casa, le relazioni scritte, i lavori di gruppo, le attività ordinarie di laboratorio e le esercitazioni. I voti assegnati alle prove di verifica (scritte, orali, grafiche o pratiche) da effettuare a cadenza generalmente mensile circa, vengono inseriti nel RE; ciascun voto corrisponde ad una verifica individuale o a prove collettive di tutta la classe. Scrutinio finale Per quanto riguarda la valutazione espressa nello scrutinio finale, il Collegio dei docenti dell'Istituto "San Francesco" ha deliberato di adottare i seguenti criteri . La valutazione in ogni disciplina si fonderà sul profitto dello studente, desumibile dai voti delle singole prove (scritte, orali, pratiche) che egli ha sostenuto nel corso dell'a.s., e terrà conto anche: - dell'assiduità della frequenza; - dell'impegno, della motivazione e della partecipazione alle attività disciplinari; - della progressione rispetto ai livelli di partenza; - della progressione rispetto ai livelli di partenza e dell'esito della frequenza dei corsi di lingua italiana L2 per gli alunni stranieri; - dell'avvenuto superamento, o meno, delle carenze registrate nel trimestre; - dell'esito della frequenza dei corsi di recupero; - del conseguimento di risultati buoni/eccellenti in qualche materia; - della presenza di capacità e abilità che consentono di colmare le lacune individuate; - del curriculum scolastico; - delle nuove indicazioni in materia di obbligo scolastico e della unitarietà didattico-formativa del biennio in base alle quali, nella valutazione delle classi prime, si terrà conto in maniera particolare della dinamica del rendimento / miglioramento rispetto ai livelli di partenza, maturazione delle capacità nell'arco di tempo complessivo; - delle particolari situazioni ed esigenze degli alunni in situazione di difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) debitamente certificate. Tra gli elementi fondamentali che influenzano la valutazione, in particolare: la partecipazione è intesa come attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, rivolgere richieste di chiarimento, fornire contributi personali, disponibilità a migliorare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale, collaborazione attiva al lavoro svolto in classe. L'impegno prevede la consapevolezza della necessità di

applicazione intensa e rigorosa per ottenere validi risultati, la frequenza alle lezioni, la qualità e la quantità dello studio a casa, la disponibilità all'approfondimento personale, il rispetto delle scadenze, sia verso l'insegnante sia verso i compagni. Il metodo di studio implica la capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro, la comprensione dei testi delle varie discipline e dei loro linguaggi. Il livello di apprendimento tiene conto non solo delle conoscenze acquisite nelle singole discipline, ma anche della capacità di comprensione, delle capacità di analisi e di sintesi e della rielaborazione personale. Il progresso è inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza e che suggerisce anche la possibilità di ulteriore miglioramento. Scala di valutazione La scala di misura della valutazione è fissata per legge con un voto da 1 a 10, desunto da un giudizio scritto. Per il dettaglio delle GRIGLIE DI VALUTAZIONE si rimanda agli Atti del Collegio Docenti.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Nelle sedute consiliari di scrutinio il voto di condotta è unico e si assegna per ogni studente su proposta del docente che ha nella classe il numero maggiore di ore di lezione settimanale (art. 78 del RD n. 643 del 4 maggio 1925) e sulla base di quanto disposto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, dall'art. 2, comma 3 della L. 169 del 30 ottobre 2008, dal D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, dalla Circolare n. 46 del 7 maggio 2009 e dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009 prendendo in considerazione i seguenti parametri: assiduità nella frequenza; partecipazione alla vita scolastica; comportamento;

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Per la validità dell'anno scolastico la normativa vigente prevede che gli studenti abbiano frequentato non meno dei  $\frac{3}{4}$  del monte ore curricolare. Nelle successive circolari ministeriali esplicative è previsto inoltre che i Collegi docenti dei singoli istituti disciplinino, nel rispetto dello spirito della legge, eventuali deroghe al limite dei  $\frac{3}{4}$  delle ore di lezione annuali. È dunque deliberato da regolare seduta collegiale (3 settembre 2018) che non saranno concesse deroghe per assenze diffuse e puntuali ma che saranno scomputati i giorni di malattia continuativi debitamente documentati da certificato di struttura pubblica o da medico specialista. Nel caso di disabilità comprovata, tuttavia, la scuola potrà accettare certificati di malattia rilasciati da medici di famiglia. È altresì deliberato che, dal momento che l'Istituto rinnova la propria adesione, anche per l'anno scolastico 2018-2019, alla Sperimentazione studente-atleta di alto livello (D.M. 935/2015), la

società sportiva dove l'atleta è tesserato deve redigere un certificato, da produrre alla segreteria della scuola, in caso di competizioni o attività di stage, riportante il nome esatto dell'Associazione Sportiva, la Federazione cui è affiliata, e specificazione dell'evento nel dettaglio (nota n. 20165 del 2 marzo 2011). In sede di scrutinio finale si procederà alla non ammissione all'anno successivo nel caso in cui si riscontrino quattro insufficienze gravi (valutazione inferiore a 4/10) o comunque più di quattro insufficienze, quale che sia la valutazione. Criteri esami sospensione di giudizio Gli esami per le sospensioni di giudizio si svolgeranno nell'ultima settimana di agosto-prima settimana di settembre; gli alunni svolgeranno prove scritte per le materie previste come tali dall'ordinamento del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo delle Scientifico Sportivo secondo le modalità descritte in tabella. Materia Ore per compito scritto Tipologia Italiano (LSU - LSS) 3 ore Biennio: prove strutturate e semi-strutturate sugli argomenti di grammatica svolti Triennio: composizione scritta Matematica (LSU - LSS) 2 ore Prove strutturate e semi-strutturate Lingue straniere (LSU - LSS) 2 ore Prove strutturate e semi-strutturate Scienze umane (LSU) 2 ore Prove strutturate e semi-strutturate; composizione scritta (tema, saggio breve) Diritto ed Economia politica (LSU) Diritto ed Economia dello Sport (LSS) 2 ore Prove strutturate e semi-strutturate Criteri esami di idoneità, idoneità integrativa, preliminari. Gli esami di idoneità si svolgeranno tra la prima e la seconda settimana di giugno, quelli di idoneità integrativa tra la prima e la seconda settimana di settembre, gli esami preliminari nel mese di maggio; i criteri adottati per lo svolgimento delle prove scritte sono i seguenti: Materia Ore per compito scritto Tipologia Italiano (LSU - LSS) 3 ore Biennio: prove strutturate e semi-strutturate sugli argomenti di grammatica svolti Triennio: composizione scritta Matematica (LSU - LSS) 2 ore Prove strutturate e semi-strutturate Lingue straniere (LSU - LSS) 2 ore Prove strutturate e semi-strutturate Scienze umane (LSU) 2 ore Prove strutturate e semi-strutturate; composizione scritta (tema, saggio breve) Diritto ed Economia politica (LSU) Diritto ed Economia dello Sport (LSS) 2 ore Prove strutturate e semi-strutturate

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Nello scrutinio finale dove si decide l'ammissione all'esame, non sono ammessi gli studenti che non abbiano la sufficienza (sei decimi) in tutte le discipline di studio. Basta, quindi, un cinque in una qualsiasi disciplina per non essere ammessi all'esame. Oltre alla valutazione del rendimento scolastico, gli studenti devono anche conseguire la sufficienza (sei decimi) nel comportamento.

**Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:**

Vista la normativa vigente (decreto ministeriale n.99 del 16 dicembre 2009 e decreto ministeriale 24 febbraio 2000, n. 49) e le esperienze applicative degli anni precedenti, da delibera del Collegio docenti (3 settembre 2018), per l'attribuzione dei crediti scolastici e formativi si procederà applicando le tabelle allegate al decreto ministeriale n.99 del 16 dicembre 2009 (tab. A, candidati interni; tab. B, candidati esterni esami di idoneità; tab. C, candidati esterni esami preliminari), all'uopo acquisite al presente verbale, tenendo conto che nel caso in cui l'alunno abbia conseguito una media che presenti una parte decimale inferiore allo 0,5 si attribuisce il punteggio di banda inferiore e che per medie la cui parte decimale è uguale o superiore allo 0,5 si attribuisce il punteggio di banda superiore. La presenza di crediti formativi ammissibili prevede l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione anche in presenza di media inferiore allo 0,5.

Sono valide ai fini dell'attribuzione dei crediti le certificazioni riguardanti esperienze acquisite all'esterno della scuola (art. 1 decreto ministeriale 24 febbraio 2000, n. 49: "1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi (...) sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. 2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico. 3. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore".

Qualora lo studente presenti requisiti in eccesso, i crediti formativi e le attività di pubblica utilità possono essere trasferiti alle annualità successive. La concretizzazione di questa possibilità avviene attraverso l'annotazione in calce al certificato "Prodotto nell'anno scolastico 2017-18 e non valutato ma valutabile nell'anno scolastico 2018-19".

TABELLA A (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO	Candidati interni	Media dei voti										
Credito scolastico (Punti)	I anno	II anno	III anno	M =	6	3-4	3-4	4-5	6 < M ≤ 7	4-5	4-5	
	5-6	7 < M ≤ 8	5-6	6-7	8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8	9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun

anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde  $M = 6,5$ ). TABELLA B (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007) CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni Esami di idoneità Media dei voti conseguiti in esami di idoneità Credito scolastico (Punti)  $M = 6$   $3 < M \leq 4$   $5 < M \leq 6$   $7 < M \leq 8$   $5 < M \leq 6$   $8 < M \leq 9$   $6 < M \leq 7$   $9 < M \leq 10$  7-8 NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno. TABELLA C (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007) CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni Prove preliminari Media dei voti delle prove preliminari Credito scolastico (Punti)  $M = 6$   $3 < M \leq 4$   $5 < M \leq 6$   $7 < M \leq 8$   $5 < M \leq 6$   $8 < M \leq 9$   $6 < M \leq 7$   $9 < M \leq 10$  7-8 NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di

prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

#### ATTIVITÀ DI INCLUSIONE

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: “La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione in grado di raggiungere tutti gli studenti”.

L'idea di inclusione si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni “speciali” e rappresenta un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

Il **GLI d'Istituto** è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti referenti per l'Integrazione alunni con DSA e BES e per l'Integrazione alunni diversamente abili; i responsabili degli indirizzi liceali; un rappresentante dei docenti specializzati per le attività di sostegno agli alunni con disabilità certificata; un rappresentante dei genitori di studenti con disabilità e/o DSA; un rappresentante degli operatori sociali o sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni BES e diversamente abili.

L'azione del G.L.I. può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo. In particolare il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si occupa di procedere:

- alla rilevazione degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola;

- di raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi già posti in essere e di predisporre ulteriori piani di intervento;
- di fornire consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
- di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola;
- di raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
- di individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- di definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità
- di proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano;
- di definire le modalità di accoglienza degli alunni diversamente abili;
- di analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione;
- di formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

**Attività per alunni diversamente abili:** attivazione in base all'analisi delle esigenze formative/educative degli alunni diversamente abili, di laboratori finalizzati a promuovere e rafforzare le autonomie sociali; potenziare i livelli di autostima; favorire la socializzazione e l'inclusione. La proposta delle attività formative per gli alunni diversamente abili, pertanto, prevede la realizzazione di laboratori a classi aperte svolti prevalentemente la mattina durante le attività curricolari.

Nel nostro Istituto ci si avvale inoltre delle attività svolte dal personale

dell'assistenza specialistica: attività educative in classe; attività laboratoriali sia individuali che di gruppo; interventi specifici di supporto nella didattica.

-

**Attività per alunni DSA:** attivazione di uno sportello di ascolto destinato agli alunni con DSA, alle loro famiglie e ai loro docenti, con finalità di orientamento e consulenza, tenuto da personale qualificato facente parte del servizio di assistenza specialistica; interventi, tenuti dal medesimo personale, di sensibilizzazione nelle classi in cui sono presenti alunni con DSA, al fine di far conoscere i Disturbi Specifici di Apprendimento e di far comprendere le ragioni dell'applicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative.

-

**Attività per alunni con BES:** Per gli alunni stranieri arrivati in Italia da poco tempo e che presentino evidenti difficoltà di comprensione e produzione linguistica in italiano l'istituto prevede, oltre ad un piano di studi personalizzato, la possibilità di attività di recupero e/o rinforzo individualizzati da svolgersi in orario curriculare.

Per gli alunni che, già ospedalizzati per gravi patologie e, sottoposti a terapie domiciliari, si trovino nell'impossibilità di frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore ai 30 giorni, l'istituto prevede l'attivazione del progetto di istruzione domiciliare regolato dal Vademecum per l'istruzione domiciliare 2003 e dalla circolare USR del 22/9/14.

**Composizione del gruppo di lavoro**

Dirigente scolastico

**per l'inclusione (GLI):**

Docenti curricolari  
Docenti disostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Studenti

**DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (sulla base del D.M 7 agosto 2020 n.89)**

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."* (dal Piano Scuola Digitale).

**DAL PIANO DIGITALE AL PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n. 39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*. Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell' a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto San Francesco Liceo delle Scienze Umane Liceo - Scientifico Sportivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della



programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di formarsi autonomamente sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma come *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Nell'anno in corso l'informatica sarà un potente alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra "in classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

## **IL REGOLAMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

## **ANALISI SITUAZIONE DI PARTENZA E CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ'**

A questo punto è necessaria una brevissima digressione relativa alle condizioni di partenza del nostro istituto, alle quali è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare. Tale analisi è già stata fatta all'interno del RAV e, infatti, dalla attenta lettura del documento, emerge con molta chiarezza quanto segue:



L'Istituto "San Francesco" dispone di strumenti tecnologici nuovi e funzionanti (LIM, computer, ecc.) a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento/progettazione/ricerca.

A tutto ciò va aggiunto che, da un'indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti dell'Istituto, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che la grande maggioranza dei docenti è disponibile a formarsi al fine di migliorare le proprie competenze e poter sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi.

## **IL MODELLO DEL PIANO SCOLASTICO DEDICATO ALLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Il Sistema Scuola, dopo l'esperienza maturata nell'Anno Scolastico 2019-2020, anche da questa Istituzione, non può permettere di trovarsi impreparato di fronte ad una nuova emergenza, ma deve riuscire a guardare oltre per costruire un piano di miglioramento e innovazione.

La strategia Europa 2020 riconosce il ruolo chiave dell'educazione e della formazione (E&T) per garantire la competitività dell'Europa, per superare l'attuale crisi economica e per cogliere nuove opportunità. La Commissione Europea, inoltre, invita con urgenza le istituzioni educative a rivalutare le proprie strategie per consentire l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività didattiche ed organizzative. Tuttavia, nelle diverse regioni e paesi europei, il processo di trasformazione digitale educative avanza ad un ritmo non uniforme, limitando di conseguenza il beneficio che si potrebbe trarre dallo scambio di buone pratiche relative all'uso efficace delle tecnologie educative. Il rischio è quello di perdere importanti occasioni di collaborazione e di duplicare quindi gli sforzi, incorrendo in errori già noti o attuando strategie non ottimali. Questa Istituzione Scolastica non può perdere questa occasione.

L'utilizzo delle risorse digitali consente, quindi, di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in



caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Per cui nel caso di un eventuale ritorno alla Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

### **IL “TEMPO” PER LA DIDATTICA DIGITALE (A DISTANZA)**

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, la Presidenza, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione.



Per la scuola secondaria di secondo grado bisognerà assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Le piattaforme utilizzate nonché gli strumenti che potranno essere necessari saranno resi noti attraverso le modalità di contatto con i genitori già utilizzate dalla scuola.

## **Il PNSD e il PDDI**

Un esame attento del Piano Nazionale per la Scuola Digitale alla luce del Piano sulla Didattica Digitale Integrata ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi.

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.



Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

È necessario che la scuola fornisca alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che le istituzioni scolastiche operino periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate. Al primo ambito, quello degli strumenti, appartengono tutte le condizioni che favoriscono le opportunità della società dell'informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle: le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale.



## GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, ciascuna istituzione scolastica individua una piattaforma che risponda

ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicurando un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risultati fruibile, qualsiasi sia il tipo di *device* (*smartphone, tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o *in cloud* rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti come precisato più avanti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

La realizzazione di *repository* scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di



prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

## **METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA**

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Il nostro Istituto procederà ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Durante i consigli di classe i singoli docenti avranno il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che in caso di verifica di una attività svolta in DDI, i singoli docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

## **LA VALUTAZIONE**

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale



con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

Bisognerà mettere in atto una valutazione di tipo formativo che tenga conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

### **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Il Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Assistenti specialistici). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 (DSA) e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni il consiglio di classe concorderà il carico di lavoro giornaliero e garantirà la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere valutato assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici



costituisca per loro un concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte saranno riportate nel PDP.

### **PRIVACY**

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

### **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Il nostro Istituto ha sempre favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale, anche nel difficile periodo emergenziale in cui si è applicata la didattica a distanza. Con riferimento alla didattica digitale integrata, è opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, il nostro istituto scolastico assicurerà, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con le famiglie previste dalla normativa scolastica vigente.



## **LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA (in base alla legge del 20 agosto 2019 n. 92 e al D.M 22 giugno 2020 n.35)**

### **ANALISI DELLE ESIGENZE FORMATIVE**

**1)** L'art 2 della Legge 92/2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica) contempla l'istituzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole del secondo ciclo a partire dall'anno scolastico in corso;

**2)** Il Decreto Ministeriale 35/2020 (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92) richiama e attua i contenuti della Legge 92/2019, riguardo la centralità della conoscenza della Costituzione italiana, il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, le finalità dello sviluppo della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità, contemplando il tempo da dedicare all'insegnamento nel numero di 33 ore per ciascun anno di corso, nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti;

**3)** Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art. 2, c. 1 della L. 92/2019);

**4)** In data 2 settembre u.s., con riferimento alle soluzioni organizzative proposte dalle Linee guida per l'attuazione dell'insegnamento, il Collegio dei Docenti ha deliberato di attribuire il coordinamento d'Istituto della nuova disciplina al prof. Maurizio Forte. Il Collegio dei Docenti ha inoltre deliberato che a designare i referenti di classe dell'Educazione civica siano i Consigli di classe.



## **OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO:**

- Analizzare ed approfondire aspetti giuridico-istituzionali di base relativi all'ordinamento giuridico italiano, con particolare riferimento al suo assetto costituzionale e internazionale.
- Sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di 'cittadinanza attiva' ispirati, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà, oltre che alle competenze chiave europee.
- Conoscere i fondamenti dell'ordinamento italiano, europeo ed internazionale al fine di garantire una preparazione di base omogenea a tutte le classi, con riferimento ai contenuti e alle competenze afferenti all'insegnamento di Educazione civica previsti dalla Legge 92/ 2019.
- Conoscere gli elementi essenziali dei tre nuclei tematici fondamentali individuati dal D.M. 35/ 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica", Costituzione (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà) - Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) - Cittadinanza digitale, intorno ai quali ricondurre i diversi obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento di Educazione civica.
- 

## **ULTERIORE AMPLIAMENTO CURRICURALE APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ**

L'istituto prevede l'articolazione di PON formativi per l'anno scolastico 2021-2022 dal titolo "A scuola si impara facendo".



La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.



Per la candidatura N. 1053073 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.2.2A :

- LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA
- COMPETENZE INFORMATICHE PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E MONDO DEL LAVORO
- IL LINGUAGGIO AUDIOVISIVO COME RISORSA ECONOMICA
- TEORIA E TECNICA DEL LINGUAGGIO MULTIMEDIALE
- DALL'IDEAZIONE ALLA PROGETTAZIONE: FASHION AND PRODUCT DESIGN BASE
- DESIGN THINKING E PROGETTAZIONE COLLABORATIVA
- DALL'IDEAZIONE ALLA PROGETTAZIONE: FASHION AND PRODUCT DESIGN ADVANCED
- LABORATORIO DI PROPEDEUTICA AL TEATRO
- PLAY - tra il reale e l'immaginario
- LABORATORIO TEATRALE
- AVVIAMENTO AL FUTSAL
- LO SPORT NELLE TUE MANI

L'istituto partecipa all'iniziativa "Libriamoci 2021" promossa dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione. Da sempre l'obiettivo è quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** TRIMESTRE + PENTAMESTRE

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<b>COLLABORATORE 1 - CON FUNZIONI VICARIE</b> 1. sostituzione del Preside in caso di sua assenza dal servizio o di impedimento; 2. svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative previste dalla normativa vigente secondo le direttive del Preside, nel rispetto dei criteri emessi nelle sedi collegiali preposte; 3. in collaborazione con il personale di segreteria, gestione dell'orario di servizio del personale docente con individuazione delle supplenze; 4. azione di vigilanza nei confronti degli alunni e cura dei rapporti con le loro famiglie, in applicazione delle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto (entrate, ritardi, uscite anticipate, aspetti organizzativi ed disciplinari, etc.); 5. delega a presiedere le riunioni dei Consigli di Classe e dei G.L.H.O. in caso di assenza o di impedimento del Preside; 6. azione di supporto al lavoro del Preside; 7. collaborazione con il Preside per rapporti con enti e istituzioni. 8. Istruttoria Esamidi idoneità integrativa <b>COLLABORATORE 21.</b>	2
----------------------	--	---



	<p>sostituzione del Preside in caso di sua assenza dal servizio o di impedimento, qualora il primo collaboratore sia a sua volta assente; 2. svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative previste dalla normativa vigente secondo le direttive del Preside, nel rispetto dei criteri emessi nelle sedi collegiali preposte; 3. delega a presiedere le riunioni dei Consigli di Classe e dei G.L.H.O. in caso di assenza o di impedimento del Preside e del primo collaboratore; 4. azione di supporto al lavoro del Preside; 5. predisposizione e trasmissione comunicazioni interne e convocazione organi collegiali; 6. Istruttoria atti e verbalizzazioni Collegio docenti e Consiglio d'Istituto; 7. Istruttoria Esami di Idoneità.</p>	
Funzione strumentale	<p><b>FUNZIONI STRUMENTALI</b> Attività strumentali alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa Area 1 - Gestione del PTOF - Coordinamento attività del piano - Revisione e integrazione del P.T.O.F. nel corso dell'anno Area 2 - Supporto al lavoro dei docenti - Assistenza alla progettazione curricolare - Accoglienza, inserimento e aggiornamento docenti Area 3 – Interventi e servizi a favore degli studenti - Orientamento in entrata, accoglienza, inserimento e assistenza studenti - Analisi bisogni formativi - Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione, recupero - Coordinamento viaggi di istruzione Area 4 – Realizzazione progetti e rapporti con Enti esterni - Coordinamento rapporti con Enti pubblici e Alternanza</p>	4



	Scuola-Lavoro	
Animatore digitale	<p><b>1. FORMAZIONE INTERNA:</b> stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (ad esempio per il corretto utilizzo del Registro Elettronico da parte dei docenti e per la predisposizione e supervisione nello svolgimento delle prove INVALSI), e favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. <b>2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:</b> favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. <b>3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:</b> individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Coordinatore attività ASL	Coordinamento della commissione Alternanza Scuola Lavoro, con il compito di gestire il progetto generale dell'ASL	1



	nell'ambito dell'Istituto, coordinando in particolare le figure dei tutor.	
--	--	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Ufficio per la didattica</b>	.....
<b>RESPONSABILE AMMINISTRATIVO</b>	Gestione contabile. Supporto organizzativo, tecnico e giuridico al Coordinatore. Sovrintendenza, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo-contabili e cura della loro organizzazione nello svolgimento di funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, dal personale ATA posto alle sue dipendenze. Definizione ed esecuzione di atti amministrativo-contabili. L'espletamento delle sue funzioni è volto ad assicurare unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'Offerta Formativa.

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ POLO PER LA FORMAZIONE AMBITO TERRITORIALE 22 USR LAZIO

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
--	--

❖ **POLO PER LA FORMAZIONE AMBITO TERRITORIALE 22 USRLAZIO**

<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Realizzazione di n. 4 Unità Formative sui temi dell'Inclusione per docenti di Sostegno a tempo determinato e indeterminato e per i docenti curricolari interessati alle tematiche dell'Inclusione.

❖ **ACCORDO DIRETTE TRAILICE SCIENTIFICO CON OPZIONE SPORTIVA DELLA REGIONE LAZIO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Associazioni sportive</li> </ul>



❖ **ACCORDO DIRETE TRAILICEISCIENTIFICICONOPZIONESPORTIVA DELLAREGIONE**

**LAZIO**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

**Approfondimento:**

L'ACCORDO DI RETE È FINALIZZATO ALLA RICERCA DIDATTICA E ALLA PRODUZIONE DI PERCORSI DIDATTICI MULTIDISCIPLINARI NEI LICEI SPORTIVI E COINVOLGERÀ UNA RAPPRESENTANZA DEL PERSONALE DOCENTI DI CIASCUNA DELLE SCUOLE COLLEGATE IN RETE CON L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE E VALORIZZARE IL LICEO SCIENTIFICO A OPZIONE SPORTIVA E IN GENERALE LA CULTURA DELLO SPORT.

L'ATTIVITÀ DI RICERCA DIDATTICA, PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE DEI PERCORSI DOVRÀ SVOLGERSI SECONDO IL PROGETTO ELABORATO E CONDIVISO DAI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLE SCUOLE COLLEGATE IN RETE E LE INDICAZIONI DEI MEDESIMI IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE RILEVATE NELLE DIVERSE SCUOLE ADERENTI ALLA RETE

❖ **CONVENZIONE TRAL'UISP- UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI- COMITATO TERRITORIALE DI LATINA E L'ISTITUTO SAN FRANCESCO SCUOLA PARITARIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni sportive</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



## Approfondimento:

L'UISP- Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato Territoriale di Latina (CF: 91016120593 con sede legale in Latina viale Don Morosini n.143 e l'Istituto Paritario San Francesco (CF: 90020140597) con sede in Fondi Via Mola di Santa Maria snc, in data 19.03.2014, hanno stipulato una convenzione finalizzata a promuovere i valori dello sport attraverso iniziative di carattere sportivo-culturale.

Obiettivo della convenzione è favorire la promozione della lotta al doping, al razzismo, alla xenofobia nello sport e nella società anche attraverso corsi di formazione specifici.

### ❖ CONVENZIONE TRA ASD HANDBALL CLUB FONDI E L'ISTITUTO SAN FRANCESCO

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni sportive</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L'ASD Handball Club Fondi (CF: 90000120593) con sede legale in Fondi Via Giordano Bruno, 19 e l'Istituto San Francesco (CF: 90020140597) con sede in Fondi Via Mola di Santa Maria snc, in data 26.03.2014 hanno stipulato una convenzione finalizzata a promuovere i valori dello sport attraverso iniziative di carattere sportivo- culturale.



Gli obiettivi della convenzione sono diretti a favorire la promozione della lotta al doping, al razzismo, alla xenofobia nello sport e nella società anche attraverso corsi di formazione specifici.

❖ **CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FONDI E L'ISTITUTO SAN FRANCESCO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Il Comune di Fondi (CF: 81003290590) con sede legale in Fondi Piazza del Municipio, 1 e l'Istituto San Francesco (CF: 90020140597) con sede in Fondi Via Mola di Santa Maria snc, in data 12.03.2014, hanno stipulato una convenzione finalizzata all'utilizzo degli impianti sportivi di cui il Comune è proprietario, in particolare del Palazzetto dello Sport e del campo di calcio "Madonna degli Angeli" entrambi facilmente raggiungibili dalla sede dell'Istituto.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ **INCLUSIONE E DISABILITA'**

L'I.C.F. come strumento educativo per la progettazione di curricoli e l'identificazione dei



bisogni educativi Tecnologie inclusive a favore della Didattica inclusiva

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Social networking</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

#### **❖ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA DIGITALE**

- Alunni stranieri: dalla normativa vigente alla pianificazione di un percorso di integrazione educativi/didattico - Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza globale

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Social networking</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE**

- Le dipendenze a scuola: prevenzione e strategie di intervento - La gestione della classe nella scuola secondaria - Bullismo e Cyberbullismo nella scuola secondaria - Il benessere psicologico dei docenti: percorso formativo sulle tecniche di coaching, capacità empatiche e comunicazione interpersonale

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Social networking</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

- Strumenti per la didattica della Matematica innovativa e digitale - Strumenti per una didattica innovativa e digitale: Coding e Robotica Educativa, Storytelling con Scratch

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Social networking</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

- Valutare per migliorare: il Nucleo interno di Valutazione - Middle management

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Social networking</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE**

- La didattica per competenze attraverso il curriculum verticale - Miglioramento delle competenze linguistiche per la didattica delle lingue moderne (Inglese) - Strategie educative



innovative: Flipped classroom e peer-to-peer

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Social networking</li></ul>

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ TRASPARENZA: OBBLIGHI E ADEMPIMENTI. IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ GLI STRUMENTI DI LAVORO PER LA GESTIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME



<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LA FUNZIONE TECNICA NELLA RILEVAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA: GESTIONE DEI LABORATORI, TECNOLOGIE E RAPPORTO CON LA DIDATTICA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
<b>Destinatari</b>	Personale tecnico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito